

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce alle osservazioni

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID 12562, relativo alla realizzazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Parco eolico di Magliano", e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Magliano in Toscana e di Orbetello (GR)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (*specificare*) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELLE OSSERVAZIONI

Osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto ID 12562 relativo alla realizzazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Parco eolico di Magliano"

o o O O o o

Considerazioni preliminari

Quello presentato dal Gruppo Visconti Magliano S.r.l. è solo l'ultimo di una lunga serie di progetti di impianti per la produzione di energie rinnovabili che si vorrebbero realizzare nella Regione Toscana.

Solo in tale Regione sono aperte procedure di Valutazione di Impatto Ambientale relative a 17 progetti analoghi, di cui 8 nel territorio della Provincia di Grosseto.

Molti di tali progetti si sono rivelati privi di ogni costrutto e ben lontani dal poter essere realizzati, sia sotto il profilo ambientale che sotto quello economico.

In particolare, si osserva che il progetto presentato da Gruppo Visconti Magliano S.r.l. è molto simile per grandezza e numero delle torri eoliche a quello elaborato pochi mesi orsono da tale Apollo Wind S.r.l., in merito al quale la Giunta della Regione Toscana ha espresso parere negativo sulla base di tutta una serie di criticità ambientali e paesaggistiche.

Confidiamo che tale modo di procedere, che impone l'impiego di tempo e considerevoli risorse da parte di enti pubblici e di privati, possa avere fine.

Basterà dire che il progetto di Gruppo Visconti Magliano S.r.l. comporterebbe costi per ca. € 90.000.000,00.

Se a tale somma si aggiungono i costi degli ulteriori progetti presentati dalle altre società che fanno capo al Gruppo Visconti, detto Gruppo si troverebbe ad affrontare, nell'arco di pochi anni, una spesa quantificabile indicativamente in € 400.000.000,00.

Si tratta di una somma enorme, pari a ca il 2,5% della manovra finanziaria del nostro Paese per l'anno in corso (ca. € 28.000.000.000,00).

È quindi di tutta evidenza che il progetto Magliano e gli altri progetti presentati dal Gruppo Visconti hanno finalità essenzialmente speculative e che tale Gruppo, una volta ottenute le autorizzazioni alla realizzazione degli impianti eolici, si propone di cedere a terzi le quote delle società controllate, divenute nel frattempo titolari di dette autorizzazioni.

Prescindendo da ogni altra considerazione, appare quindi necessario porre un filtro a iniziative che perseguono finalità esclusivamente speculative e che sono riconducibili a persone giuridiche prive delle necessarie risorse economiche, tanto in relazione alla realizzazione del progetto, che alla rimessa in pristino di un territorio che sino a oggi è stato in buona parte salvaguardato ed è quindi incontaminato.

o o O o o

(1) Osservazioni di carattere generale

Il progetto denominato "Parco eolico di Magliano" presentato da Gruppo Visconti Magliano S.r.l., società controllata da Gruppo Visconti S.r.l., è particolarmente ambizioso, prevedendo la realizzazione nell'area dei Comuni di Magliano in Toscana e di Orbetello, di tredici torri eoliche (aereogeneratori) della potenza unitaria di 5.6 MW ciascuna, con un'altezza fuori terra di 200 mt e un raggio delle pale di 78 mt, distribuite in modo lineare da Nord a Sud su ca. 11 km.

Si tratta, tanto avendo riguardo all'altezza delle torri che alla larghezza delle pale, di strutture di dimensioni eccezionali, il cui semplice smantellamento avrà un costo superiore a € 3.000.000.

All'istanza di avvio del procedimento di V.I.A., Gruppo Visconti ha allegato ben 70 elaborati.

Apparentemente si tratta quindi di un progetto molto accurato, che dovrebbe affrontare tutte le problematiche connesse alla realizzazione di un programma di così ampie dimensioni e con un impatto ugualmente significativo sotto diversi profili.

In realtà alcuni degli elaborati predisposti dai consulenti di Gruppo Visconti, la Sintecnica Engineering S.r.l. - che ha verosimilmente una conoscenza parziale delle peculiarità del territorio in cui il progetto "Parco eolico di Magliano" verrebbe realizzato - offrono delle informazioni estremamente generiche e sottacciano le molte criticità connesse alla realizzazione del c.d. parco eolico.

Sintecnica Engineering, dal canto suo, stando alla visura che si produce, nel 2021 sembrerebbe aver subito un sequestro di quote che non risulta revocato.

(2) Criticità del progetto

Il programma di Gruppo Visconti, come si è accennato, presenta numerose criticità.

(2.1) Contrasto con le disposizioni in tema di impianti eolici

Il progetto si pone in primo luogo in contrasto con le disposizioni nazionali e regionali in materia di impianti eolici.

Ricordiamo, in particolare, che l'Allegato 4 del D.M. 10.9.2010, con cui sono state approvate le linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, prescrive tutta una serie di tutele volte a mitigare l'impatto visivo, estetico e sulla flora e fauna del territorio, in cui si intende realizzare l'impianto eolico.

Tali prescrizioni sono state da ultimo recepite dall'art. 20 del D.Lgs. 199/2021, che ha disposto che:

"In sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo".

Analoghe previsioni sono contenute anche nel "Piano Ambientale ed Energetico Regionale" (PAER) della Regione Toscana, che vieta la realizzazione indiscriminata di impianti eolici e, in particolare, di quelli di grandi dimensioni privilegiando gli impianti più piccoli e con una produzione elettrica contenuta e nelle "Norme Comuni Energie Rinnovabili Impianti Eolici, Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio".

Tali disposizioni prevedono, tra l'altro, che:

"Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di coni e bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, posti ad una distanza dall'impianto più vicino già autorizzato pari ad almeno otto volte la media delle altezze, comprensive della pala, dell'aerogeneratore in progetto e dell'aerogeneratore più vicino autorizzato".

Il progetto di Gruppo Visconti disattende tali, chiare previsioni, prevedendo delle pale eoliche di altezza e diametro enormemente superiore a quelle consentite.

Ugualmente sono disattese le previsioni di Legge in merito alla distanza minima tra gli aerogeneratori.

Il superamento delle indicazioni di Legge viene giustificato da Gruppo Visconti con l'osservazione che per raggiungere la medesima potenza conseguibile mediante le tredici, enormi pale indicate in progetto sarebbe necessario realizzare un numero molto più elevato di pale di dimensioni ridotte.

Tali pale di dimensioni ridotte sarebbero tuttavia conformi al dettato di Legge, che prevede delle pale di altezza non superiore ad 1,5 mt, proprio per evitare che le strutture incidano negativamente sul territorio.

È quindi di tutta evidenza che il fine perseguito da Gruppo Visconti sia esclusivamente speculativo ed ignori, oltre alle prescrizioni di Legge, l'impatto negativo sul territorio e su coloro che lo abitano e vi lavorano.

(2.2) Criticità sotto il profilo ambientale

L'impianto "Parco eolico di Magliano" verrebbe realizzato in una zona incontaminata, di particolare pregio sotto il profilo ambientale, nelle vicinanze del parco naturale della Maremma, dell'Oasi naturale del WWF e della riserva naturale della laguna di Orbetello di ponente.

Tali criticità appaiono ancora più gravi se si considerano le dimensioni dell'impianto.

Come si è visto, le torri eoliche avrebbero un'altezza di 200 mt, pari a 2/3 di quella della Tour Eiffel (300 mt) e superiore di ca. 50 mt alla torre della centrale elettrica di Montalto di Castro, torre che ha un'altezza di 150 mt.

Le pale, a loro volta, dato il loro raggio di 78 mt, avrebbero un diametro di oltre 150 mt, superiore alla lunghezza di un campo di calcio (90-120 mt).

Le indicazioni sull'impatto ambientale svolte nel progetto sono assolutamente fuorvianti.

Innanzitutto perché tali indicazioni non tengono conto che il c.d. parco eolico verrebbe realizzato in una zona tendenzialmente pianeggiante, a pochi metri sul livello del mare – l'aerogeneratore n. 1, il più elevato, si troverebbe a soli 244 mt s.l.m. - e sarebbe quindi visibile da buona parte dei centri abitati della bassa Maremma che si trovano prevalentemente in collina (Magliano, Montiano, Manciano, Marsiliana, Capalbio), con effetti devastanti sotto il profilo delle vedute che oggi si possono godere da tali centri.

La costruzione dell'impianto avrà quindi un enorme impatto su tali vedute e più in generale sullo skyline dell'area, in cui non sono presenti elementi che possano mitigare l'impatto visivo.

Analogo impatto sotto il profilo visivo si avrà anche dal mare, dal quale l'impianto dista pochi chilometri.

(2.3) Criticità relative allo stato dei luoghi

Ugualmente avrebbero un impatto gravissimo sullo stato dei luoghi i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto che, stando ai progetti di Gruppo Visconti e nella migliore delle ipotesi, avrebbero una durata di ca. 2 anni.

Si tratta pertanto di un intervento che comporterebbe gravi disagi per la popolazione locale ed un altrettanto notevole impatto negativo sulla viabilità, in quanto proprio nei pressi dell'area in cui verrebbe realizzato l'impianto è collocata la SS1 Aurelia, che è notoriamente già molto trafficata.

Ugualmente avrebbe un impatto negativo il cavidotto che Gruppo Visconti ha in programma di realizzare per una lunghezza di 30 km ca. e una profondità di appena 120 cm, tale quindi da precludere buona parte dei lavori agricoli nella zona e di danneggiare irrimediabilmente la rete di canali utilizzata per il deflusso delle acque.

(2.4) Effetti negativi sull'economia e vivibilità dell'area

Come si è detto, la vocazione dell'area in cui Gruppo Visconti si propone di realizzare il c.d. parco eolico è prettamente agricola e turistica.

Entrambe le attività sarebbero compromesse dalla presenza di un impianto eolico di così grandi dimensioni, il cui funzionamento è molto rumoroso.

Anche avendo riguardo a tale aspetto, le indicazioni del progetto sono fuorvianti.

Dalla valutazione sull'impatto acustico dell'impianto fornita da Gruppo Visconti, emerge solamente che a distanze superiori a 800 mt dagli aerogeneratori le emissioni sonore risultano inferiori ai 45 dB, mentre, per le aree più vicine all'impianto, i livelli sonori non costituirebbero alcun disturbo per la fauna locale.

Tutto ciò non considera quindi gli effetti negativi sulla popolazione e sulle molte attività turistiche presenti nella zona.

È poi verosimile che buona parte delle aree in cui verrebbe realizzato l'impianto sarà espropriata, con conseguente grave pregiudizio degli abitanti del luogo.

Analogo pregiudizio subiranno coloro che vivono nelle vicinanze dell'area e che, a causa dei diversi effetti negativi provocati dalla realizzazione dell'impianto, si troveranno a subire un significativo deprezzamento delle rispettive proprietà.

(2.5) Criticità sotto il profilo archeologico

L'area sulla quale Gruppo Visconti vorrebbe realizzare l'enorme parco eolico, è una zona ricca di reperti etruschi e romani, che presenta diversi siti di interesse storico.

È sufficiente al riguardo una semplice ricerca sul web per comprendere l'abbondanza di reperti storici presenti nell'area.

(2.6) Criticità sotto il profilo idrogeologico

Conseguenze negative si verificherebbero anche sotto il profilo idrogeologico.

Le torri eoliche con un'altezza di 200 mt e con un diametro delle pale di oltre 150 mt necessitano di fondazioni molto profonde, anche per far fronte alle sollecitazioni derivanti dal vento.

Gruppo Visconti indica la profondità di tali fondazioni in oltre 20 mt.

Si tratta di una profondità che potrebbe intercettare le falde acquifere che nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto si trovano ad una profondità molto meno elevata.

Ciò con effetti nuovamente negativi anche sotto il profilo dell'inquinamento e dell'approvvigionamento idrico della popolazione locale.

(2.7) Criticità in relazione alla tutela dell'avifauna

Il progetto di Gruppo Visconti presenta delle controindicazioni anche dal punto di vista della tutela dell'avifauna.

È noto che pale eoliche di così grandi dimensioni, quali quelle che Gruppo Visconti intende realizzare, fanno strage di volatili, specie nelle aree utilizzate per la migrazione.

Il progetto di Gruppo Visconti assume che tali effetti sarebbero marginali.

In realtà l'area in cui si vorrebbe posizionare l'enorme impianto eolico è indicata dalla Regione Toscana - Centro Ornitologico Toscano proprio come una rotta utilizzata dalle molte specie rare che vivono nella zona della laguna di Orbetello e nelle aree limitrofe.

Ciò disattendendo la normativa nazionale e regionale che tutela l'avifauna e, in particolare, le specie rare presenti nell'area.

(3) Dubbi sulle capacità tecniche ed economiche di Gruppo Visconti

I programmi di Gruppo Visconti hanno delle conseguenze così devastanti da imporre di per sé una valutazione negativa.

Tali programmi, in ogni caso, non sono in alcun modo giustificati, anche in considerazione dei possibili benefici che potrebbero derivare avendo riguardo alla produzione di energie rinnovabili.

L'atlante eolico dell'Italia mostra infatti che, nell'area in cui l'impianto verrebbe realizzato, la velocità media annua del vento è contenuta e comunque non costante, non idonea quindi a consentire una significativa produzione di energia.

Tale evidenza induce a ritenere che Gruppo Visconti non abbia attentamente valutato il progetto, anche sotto il profilo economico.

Ulteriori perplessità derivano infine da una prima analisi in merito a Gruppo Visconti Magliano.

Si tratta infatti di una S.r.l. di recentissima costituzione (16.1.2024), con un capitale sociale di soli € 10.000,00 e che, in base alle visure disponibili, risulta inattiva.

Anche la società che controlla Gruppo Visconti Magliano, la Gruppo Visconti S.r.l. non dà maggiore affidamento.

Si tratta infatti di una società, costituita solo nell'ottobre 2018 in provincia di Foggia e con un capitale sociale di appena € 10.000,00, peraltro solo parzialmente versato.

È quindi legittimo chiedersi come Gruppo Visconti potrà sostenere i costi del progetto e, soprattutto, quelli ugualmente considerevoli (oltre € 3.000.000) necessari per dismettere l'impianto e ripristinare l'originario stato dei luoghi.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Visura su Sintecnica Engineering S.r.l.

Allegato 2 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 3 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Roma, 2 agosto 2024

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e
in qualità di rappresentante delle
persone fisiche, indicate nella
delega in calce



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Rossi', is written over a horizontal line. A small flourish or mark is visible to the right of the signature.

Deleghiamo a rappresentarci nel presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l'Avv. Maurizio Rossi, eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Giulia, 66. PEC: mauriziorossi@ordineavvocatiroma.org

Dichiariamo di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiariamo di essere informati che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiariamo inoltre che siamo informati circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che ci sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

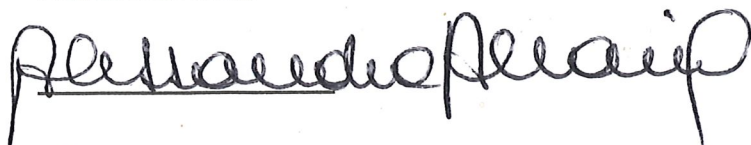
Marvi Gnutti



Francesco Pierobon



Alessandra Allaria



Visto per autentica
Avv. Maurizio Rossi

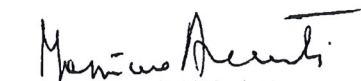


Deleghiamo a rappresentarci nel presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l'Avv. Maurizio Rossi, eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Giulia, 66. PEC: mauriziorossi@ordineavvocatiroma.org

Dichiariamo di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiariamo di essere informati che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiariamo inoltre che siamo informati circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che ci sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Prof. Massimo Ammaniti



Visto per autentica
Avv. Maurizio Rossi

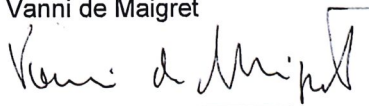


Deleghiamo a rappresentarci nel presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l'Avv. Maurizio Rossi, eleggendo domicilio presso il suo studio in Roma, Via Giulia, 66. PEC: mauriziorossi@ordineavvocatiroma.org

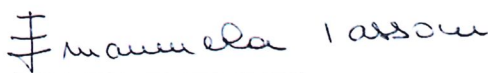
Dichiariamo di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiariamo di essere informati che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiariamo inoltre che siamo informati circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che ci sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Vanni de Maigret



Emanuela Tassoni



Visto per autentica
Avv. Maurizio Rossi

